

# La protezione civile preventiva è più efficace e costa meno

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile**

Band (Jahr): **34 (1987)**

Heft 9

PDF erstellt am: **26.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-367536>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



# La protezione civile preventiva è più efficace e costa meno

**cbr. Attacco missilistico a una parte del comune: 150 membri della protezione civile del Comune di Herrliberg si sono esercitati per il caso effettivo, nel centro d'istruzione della protezione civile del Cantone Zurigo a Andelfingen. Per questo esercizio d'intervento combinato, della durata di due giorni, nella realistica situazione del villaggio d'esercizio, sono stati convocati i pionieri, la sezione antincendio, i servizi di sicurezza, sanitario, informazioni e trasmissioni, dei trasporti, l'unità economica e il gruppo sostegno. Dato che si trattava di un tipico «impiego a posteriori» (cioè dopo la catastrofe o l'attività bellica), non sono stati impiegati i capi d'isolato, i capi rifugio e la protezione AC. L'utilità di tale esercizio risiedeva, secondo il capo locale di Herrliberg Arthur Wulkan, nel trasferire le esperienze e le conoscenze pratiche acquisite sulla situazione del proprio comune. Egli è però fautore di una protezione civile preventiva, alla quale concede, di propria competenza, un'importanza molto maggiore. Ciò che il capo locale Wulkan intende per protezione civile preventiva è spiegato in seguito.**

I due giorni d'esercizio a Andelfingen erano diretti e sorvegliati dal capo d'istruzione a tempo pieno della regione 5 (distretto di Hinwil e maggior parte del distretto di Meilen), J. P. Aschwanden (Hombrechtikon). Per una volta, faceva parte degli esercitati tutta la direzione locale del Comune di Herrliberg, e non solo il personale e i quadri. L'obiettivo dell'esercizio consisteva nel far risaltare ed esercitare le difficoltà, ma anche le possibilità e il valore dell'intervento di formazioni della protezione civile in una situazione simile al caso effettivo.

I quadri avevano soprattutto il compito d'impartire ordini precisi e chiari per risolvere missioni pratiche e di controllarne l'esecuzione.

Il personale ha dovuto esercitare l'uso di attrezzi e utensili in situazioni difficili e in formazione, nonché assistere e curare i feriti.

La direzione, i quadri e il personale hanno avuto l'opportunità, probabilmente unica, di applicare, nel quadro del villaggio d'esercizio di Andelfingen, le proprie conoscenze, di approfondirle e migliorare certi svolgimenti, come non lo avrebbero mai potuto fare nel proprio Comune.

Il capo locale Arthur Wulkan, un convinto rappresentante della *protezione civile preventiva*, ha così commentato le giornate d'esercizio di Andelfingen: «Trasferiremo le esperienze e le conoscenze acquisite sulla situazione nel nostro proprio Comune ed elaboreremo un approccio per risolvere problemi di questo genere. In una documentazione per il caso effettivo, fisseremo nei piani d'impiego gli interventi più veloci e più ottimali per ogni formazione. Io sono un assertore convinto della protezione civile preventiva e opto quindi per una precisa e fidata pianificazione nei di-

versi ambiti.»

Il termine non usuale di «protezione civile preventiva» è definito in generale e in dettaglio come segue da Arthur Wulkan:

«Come termine generale: la protezione civile preventiva comprende tutte le misure che si possono adottare in tempo di pace, nel migliore dei casi in tempi liberi da tensioni, per poter intervenire nel caso effettivo in modo efficace, cioè coordinato e risparmiando tempo. Ciò significa che devo analizzare nel mio Comune i settori di maggiore pericolo: si constata allora che certe zone sono particolarmente delicate; si tratta d'importanti insediamenti, di una casa per gli anziani o di un impianto di ci-

sterne, di zone dunque per le quali si può prevedere un probabile e intenso intervento.

Se riesco ad immaginare la situazione del sinistro, posso già oggi preparare certi piani per l'impiego di uomini e mezzi: come devo coordinare le vie d'accesso? Dove posso evacuare subito le persone di una certa zona? Questi e altri provvedimenti possono essere pianificati già adesso, procurando un grande guadagno di tempo per il caso effettivo.

Come secondo esempio vorrei citare la pianificazione dell'allestimento e dell'occupazione dei rifugi: a Herrliberg disponiamo fortunatamente di un numero sufficiente di rifugi. Il loro equipaggiamento deve però essere garantito già in tempo di pace e non soltanto nel caso effettivo. Più difficile ancora è l'occupazione dei rifugi che può e deve essere pianificata in precedenza. Solo così possiamo guadagnare tempo nel caso effettivo per proteggere il maggior numero di vite umane, invece di affannarci in seguito, cercando di salvare nel luogo sinistrato. Si sa, che la percentuale dei salvataggi della protezione civile che agisce dopo l'evento è molto bassa, e che il salvataggio è possibile soltanto con un enorme dispendio. Di per sé sarebbe il compito dei quadri procedere in tutti i Comuni a tali pianificazioni. D'altra parte non esiste una protezione civile preventiva assoluta.

Sarebbe pericoloso partire dal presupposto che ogni situazione possa essere pianificata, poiché ci sono sinistri che hanno un corso diverso da quello che noi ci attendiamo oggi.

Non dobbiamo quindi, pianificando, creare un pregiudizio a un intervento; solo così la protezione civile preventiva ha un senso.»



**Konzentriertes Arbeiten anlässlich der gleichen Übung.**  
Lavoratori concentrati nello stesso esercizio.

(Photos: ZSO, Herrliberg)